

Procedura valutativa a sportello per il sostegno all'innovazione delle PMI



Programma Operativo FESR 2007/2013
Asse III "Competitività Produttiva"
Linea d'intervento III.2.1.B - Obiettivo Specifico III.2.



ALLEGATO A Definizioni



ALLEGATO A Definizioni

Ai fini del presente avviso si intendono per:

- a) **Innovazioni di processo:** "innovazione del processo": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature ovvero nel software). Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
- b) **Innovazione di prodotto:** introduzione sul mercato di un prodotto tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di performance, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso ecc., rispetto a prodotti correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. Devono essere considerati tali:
- i prodotti tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato
 - le modifiche significative alle caratteristiche funzionali dei prodotti, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali, o al software incorporato in prodotti già esistenti
- c) **Innovazione organizzativa:** l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa; non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
- d) **Innovazioni di marketing:** ovvero l'introduzione di nuove strategie e politiche di marketing che comportano significativi cambiamenti nella modalità di competizione e/o di posizionamento sul mercato, con esclusione delle spese di pubblicità. Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di marketing non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.
- e) **Eco - innovazione:** attività ed investimenti volti alla riduzione significativa degli impatti delle attività produttive dell'impresa (diminuzione della quantità/pericolosità di emissioni/rifiuti, risparmio/efficienza energetica, uso razionale delle materie prime) sia a livello di processo sia di prodotto; miglioramento dei livelli di sicurezza e responsabilità sociale nei luoghi di lavoro.

- f) **Microimpresa, piccola impresa e media impresa** come definite dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- g) **Unità locale oggetto di intervento:** struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, l'unità locale coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.
- h) **Lavoratore svantaggiato:** chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
1. chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 2. chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 3. lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 4. adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 5. lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 6. membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- i) **Lavoratore disabile:** chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.
- j) **Soggetti qualificati** (ad erogare i servizi di accompagnamento e supporto all'innovazione): soggetti in forma individuale o associata in possesso di esperienza nella fornitura di servizi all'innovazione, documentata tramite curriculum dal quale sia possibile evincere l'ambito di attività, la specializzazione delle risorse umane disponibili, eventuali pubblicazioni e partecipazioni a convegni, nelle materie inerenti alle prestazioni oggetto dell'incarico.

- k) **Consulente esperto:** professionista in possesso di laurea, preferibilmente titolare di dottorato di ricerca, specializzazione o master universitario, coerente con il piano di investimento.
- l) **Numero unità lavorative,** il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005;
- m) **Ultimazione del piano d'investimento:** la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
- n) **Operazioni completate:** ai sensi dell'articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/2006, le operazioni le cui attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti.
- o) **Candidatura telematica:** la candidatura formulata dal potenziale soggetto beneficiario tramite la procedura informatica accessibile dal sito web www.basilicatanet.it.
- p) **Organismo di ricerca:** soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie (punto 2.2, lettera d, della Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n°623 del 31/12/2006).
- q) **Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico di cui:**
- **Centri di Competenza Tecnologica (CCT):**. Strutture miste pubblico-private partecipate a maggioranza da soggetti pubblici, senza scopo di lucro, dotate di laboratori di ricerca o di qualità, dotate di personalità giuridica autonoma, aventi una competenza specifica su un determinato settore industriale o su una particolare area tecnologica e nel cui oggetto sociale, evincibile dallo statuto, sia esplicitamente menzionata l'attività di innovazione e/o trasferimento tecnologico alle imprese riconosciuti dal MIUR (<http://www.retecct.it> /).
 - **Parchi scientifici e tecnologici** così come definiti nella Deliberazione MURST del 25.03.1994 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11.08.1994).
- r) **Laboratori di ricerca o qualità accreditati dal MIUR:** laboratori di ricerca pubblici e privati aventi personalità giuridica e gestione autonoma che svolgono attività di ricerca utile ai processi produttivi documentata da esperienza almeno triennale nella ricerca, sviluppo e/o trasferimento tecnologico iscritti all'Albo nazionale dei laboratori istituito ai sensi del D.M. 593/00 artt. 10, 14 (<http://albolaboratori.miur.it> /)

s) **Polarità Produttive** come di seguito indicate:

<u>Aree geografiche</u>	<u>Settori prioritari</u>
Potenza e hinterland: comuni di Potenza, Balvano, Baragiano, Picerno, Satriano, Tito	Chimica, Metalmeccanica, Alimentare, ITC
Vulture e Alto Bradano: Comuni di Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Fele, Tolve, Venosa	Alimentare, Metalmeccanica (polo automobilistico), Tessile-abbigliamento, ITC
Alto Basento e Camastra: Comuni di Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Trivigno, Vaglio Basilicata	Tessile-abbigliamento, ITC
Marmo Melandro: Comuni di Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Vietri di Potenza	Tessile-abbigliamento, ITC
Alto e Medio Agri e Alto Sauro (Val D'Agri): Comuni di Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsiconuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano	Estrazione petrolifera, Energia, Osservazione della Terra, Chimica, Legno, ITC, logistica
Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento: Comuni di Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla sul Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Trecchina, Viggianello	Legno, estrazione petrolifera, Energia, Metalmeccanica, Chimica, ITC
Matera e Comuni limitrofi: Comuni di Matera, Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico	Mobile imbottito, Metalmeccanica (polo ferroviario), Osservazione della Terra, ITC
Area Bradanica e Medio Basento: Comuni di Grassano, Grottole, Irsina, Miglionico, Montescaglioso, Pomarico	Chimica, Tessile-abbigliamento, Mobile imbottito, ITC
Basso Sinni e Metapontino: Comuni di Bernalda, Colobraro, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Scanzano Jonico, Tursi, Valsinni	Chimica, Logistica, Biotecnologie alimentari, ITC

- t) **Distretti Industriali** costituiti ai sensi della L.R. n.1 del 23.01.2001 di seguito elencati
- Distretto mobile imbottito di Matera e Montescaglioso
 - Distretto corsetteria di Lavello
 - Distretto agroalimentare del Vulture
 - Distretto agroalimentare di Metaponto
 - Distretto rurale Pollino – Lagonegrese
 - Distretto rurale delle colline e montagna materana
- u) **Distretti Tecnologici** riconosciuti dal MIUR ai sensi dell'Art. 13 D.M. n. 593 del 8 agosto 2000.